

La scuola, i problemi



PROVA D'ESAME Alle vigilia degli esami di maturità si sono verificate nuove defezioni nelle commissioni chiamate a valutare gli studenti

Maturità, altre assenze Nomine “last minute”

► Nuove defezioni e certificati di malattia di presidenti e commissari d'esame
Il problema: garantire la presenza in istituti situati a notevole distanza fra loro

IL CASO

MESTRE Continuano le defezioni nelle commissioni d'esame della maturità, che si apre oggi alle 8.30 con la prova scritta di italiano. Molti commissari e presidenti si dichiarano malati e anche ieri è tornata la caccia ai supplenti “last minute”. «Sono arrivati certificati medici di docenti che domani sarebbero dovuti venire per la sorveglianza esami - ha raccontato un commissario dell'istituto Pacinotti - Perfino un docente residente in centro Italia ha

mandato un certificato con reperibilità in Sicilia».

L'EPIDEMIA

Anche al Luzzatti ieri mancavano commissari esterni e nei giorni scorsi aveva rinunciato all'incarico il presidente di una commissione. Assenze si sono registrate anche in altre scuole e nel polo di Mirano. Fonte di disagio sono soprattutto gli abbinamenti delle commissioni, che operano in Comuni molto distanti tra loro. Alcuni docenti e dirigenti scola-

stici li definiscono “assurdi”, proprio perché sono costretti a spostarsi con i propri mezzi da sedi diverse. Soprattutto per gli istituti tecnici e professionali sono accoppiati classi di stessi indirizzi di studio, anche se appartengono a scuole lontane. Un commissario interno di una commissione del Luzzatti lo è anche di una classe dell'istituto tecnico Marconi di Cavarzere. «Per fortuna - racconta il docente - ieri il presidente della commissione ha deciso che non saranno i commissari interni a spostarsi da Mestre a Cavarze-

re, ma lui farà la spola con tutta la documentazione necessaria insieme ai commissari esterni. E a Mestre lo sostituirà il vicepresidente nominato. Le commissioni spezzate tra scuole distanti creano difficoltà, perché i docenti devono correre avanti e indietro». Il presidente di commissione si deve organizzare, in modo che sia assicurata nelle due sedi di servizio la sorveglianza per le prove scritte. Di solito presidente e vicepresidente si separano, portandosi un commissario e gli interni che aiutano. «Tanti anni fa facevano commissioni di una sola classe – spiega Luigi Zennaro, presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi (Anp) – adesso per ridurre la spesa le commissioni sono di due classi con indirizzi omogenei, anche per anche nominare meno commissari. Il problema è chi va veramente agli esami, come dimostrano le numerose defezioni di quest'anno. Alcuni presidenti di commissione sono già in pensione, perché nei tre anni successivi al pensionamento possono fare domanda, se motivati». Il carico relativo agli spostamenti è sulle spalle di presidenti e commissari esterni.

TEMPI PIÙ LUNGI

«Con questo sistema gli orali

**«IN QUESTO MODO
LE PROVE ORALI
PER I RAGAZZI
DURERANNO DI PIÙ
SOPRATTUTTO NEGLI
ISTITUTI TECNICI»**

per i ragazzi dureranno di più – commenta un altro commissario interno del Luzzatti – Quando i commissari esterni saranno a Carvare, noi a Mestre saremo bloccati, perché si prolungano tempi e orari». Per quanto riguarda i commissari interni, come mostra la tabella a parte, il compenso per la partecipazione alla commissione è di 399 euro. E quello correlato alla distanza del luogo di residenza o servizio dalla sede di esame è di 171 euro lordi. Come evidenzia il quadro B, il profilo del commissario interno corrisponde al personale nominato che raggiunge la sede di esame in non più di 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMPENSI

La tabella che indica le retribuzioni previste dalla legge per i presidenti e i commissari d'esame

Maturità, i compensi dei commissari

QUADRO A

Compenso correlato alla funzione e attribuito per la partecipazione a ogni commissione

■ Presidente	1.249 €
■ Commissario esterno	911 €
■ Commissario interno	399 €

QUADRO B

Compenso correlato alla distanza del luogo di residenza o servizio dalla sede di esame

■ Personale nominato nel comune di servizio o di residenza o fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in non più di 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	171 €
■ Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 31 e 60 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	568 €
■ Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 61 e 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	908 €
■ Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo superiore a 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	2.270 €

QUADRO C

■ Compenso per ciascuna materia e ciascun candidato spettante al personale impegnato negli esami preliminari dai candidati esterni (privatisti)	15 €
■ Compenso massimo attribuibile al singolo componente del Consiglio di classe o di specifica commissione impegnato negli esami preliminari	840 €

Withub

«Io, presidente assegnato a Mirano e a Portogruaro»

LA TESTIMONIANZA

MESTRE «Ho la percezione che quest'anno la situazione di disagio legata agli spostamenti sia superiore agli anni precedenti, perché tra i colleghi che conosco molti vivono con difficoltà gli spostamenti distanti». A parlare è il presidente di una commissione di una classe di un istituto tecnico di Mirano e di una seconda a Portogruaro. «Per raggiungere Portogruaro mi serve almeno un'ora e mezza di strada se voglio partire più tardi – racconta il docente – mentre se dovessi percorrere le strade normali, dovrei essere in strada prima. Ed è difficile arrivare con i mezzi pubblici, perché dalla mia città, Chiog-

gia, non c'è un treno che porta a Mestre, ma solo da Mestre a Portogruaro. Sono obbligato a prendere la macchina anche per andare a Mirano, percorrendo 50 minuti di strada». Il presidente, secondo le procedure di insediamento delle commissioni dell'Esame di Stato, lunedì è andato a Mirano e ieri a Portogruaro. Per le correzioni dovrà spostarsi sempre a Mirano e Portogruaro, e anche per i colloqui in giorni diversi. Un presidente, come mostra il quadro A della tabella, ha un compenso di 1.249 euro per la partecipazione alla commissione, mentre il commissario esterno 911 euro lordi. «Poi c'è il compenso correlato alla distanza dal luogo di residenza o servizio dalla sede di esame – spiega il docente – Ci sono tre fasce: chi sta al di sotto dei 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci percepisce 171 euro. Chi in un tempo compreso tra i 31 e i 60 minuti ha diritto a 568 euro, chi supera l'ora 908 euro e i 100 minuti ottiene il massimo del rimborso, ovvero 2.270 euro». Inoltre, oltre i 100 minuti, il compenso è soggetto a tassazione. Sull'epidemia di febbri e influenze nelle commissioni, anche se il fenomeno sembra presentarsi ogni anno, il presidente di commissione dichiara di non

essersi mai trovato con due commissari in meno come nel 2023. «Per la loro sostituzione si occupa l'Ufficio scolastico - sottolinea - Solo stamattina mi è stato co-

municato che era stata nominata una commissaria in sostituzione di quella assente lunedì. Ne aspetto ancora un'altra». Fare domanda per gli esami di Stato è un obbligo di servizio per i docenti di ruolo, e se uno non si presenta deve avere dei validi motivi di salute testimoniati dal certificato medico. «Se vogliamo pensare male – aggiunge il presidente di commissione - è vero che le tariffe degli stipendi sono fermi da tanti anni, può essere una causa di defezione».

Il fenomeno dell'assegnazio-

ne di classi in città differenti è superiore rispetto agli anni precedenti, e a giudizio del docente è un criterio che va ripensato. In base alla tabella sui compensi riportata, per quanto riguarda il commissario interno che svolge la funzione su più commissioni compete, per ogni ulteriore commissione, il compenso forfettario attribuito al medesimo per la prima commissione e, comunque entro il limite massimo di due compensi aggiunti. Il compenso per gli esami preliminari sostenuti da un candidato esterno è indicato dal quadro C e prevede un compenso per ciascuna materia e per ciascun candidato di 15 euro per un totale massimo di 840 euro. Nel caso successivamente all'insediamento della commissione il candidato risulti assente all'esame, i componenti avranno diritto al riconoscimento del compenso. (f.spo.)

**PER I PROF DI RUOLO
LA DOMANDA
È OBBLIGATORIA
MA I COMPENSI
NON SEMPRE
SONO ADEGUATI**



L'INCROCIO DELLA MORTE

L'undicenne è stato investito da un'auto mentre usciva dalla strada in sella alla sua bici



Mercoledì 21 Giugno 2023
www.gazzettino.it

Dopo la tragedia di Andrea arriva il laser anti-velocità

► Il sindaco Baggio ha ordinato controlli serrati sul Graticolato, ieri il primo giorno ► Presenza costante della Polizia locale contro il rischio di guida pericolosa



MIRANO Il luogo dove è avvenuto l'incidente. Nel tondo in alto Andrea Marigo

MIRANO

Controlli a tappeto sulla velocità nel graticolato romano dopo la morte di Andrea. A chiederlo espressamente è stato il sindaco di Mirano Tiziano Baggio, ma ovviamente la strategia verrà concordata anche con i primi cittadini di Santa Maria di Sala e Pianiga, gli altri Comuni che fanno parte dell'antico reticolato stradale. La polizia locale dell'Unione dei comuni del Miranese, dunque, da ieri ha piazzato delle pattuglie per dei controlli con il telelaser. Il servizio verrà protratto, intanto, per tutto il mese di luglio. Un duplice scopo: invitare gli automobilisti a rallentare da una parte e iniziare ad avere una statistica dall'altra. Ci sono tratti del graticolato, quello in cui ad esempio dieci giorni fa ha perso la vita l'undicenne di Campocroce Andrea Marigo, in cui il limite è a 40 chilometri all'ora. In quanti lo rispettano? I controlli in questo caso po-

trebbero evidenziare una tendenza generale su quei tratti di strada.

ALTRO INCIDENTE

Intanto, ieri, in quello stesso punto, si è verificato un nuovo incidente. Un'anziana ha perso il controllo della sua auto ed è finita nel fosso a lato della strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale: la donna ha raccontato che le si sarebbe bloccato lo sterzo e non sarebbe più riuscita a controllare i comandi dell'auto. La donna si è ferita lievemente ed è stata portata in pronto soccorso per i controlli del caso.

La tragedia che ha sconvolto la comunità però è quella di sabato 10 giugno: Andrea Marigo, che a settembre avrebbe compiuto 12 anni, intorno alle 16, stava tornando a casa in bici, a Campocroce di Mirano (Vene-

zia). Aveva percorso via Viasana e arrivato all'incrocio con via Don Orione aveva attraversato. Il ragazzino, stando alla ricostruzione della polizia locale, avrebbe superato lo stop senza controllare con attenzione se ci fossero auto in arrivo. Appena impegnato l'incrocio, l'Audi di un 33enne, anche lui di Mirano, l'ha centrato in pieno. Il ragazzino è finito sul parabrezza dell'auto. È stato l'automobilista il primo a soccorrerlo, a tentare con un disperato tentativo di rianimarlo con un massaggio cardiaco. Troppo gravi le lesioni riportate nell'impatto: secondo il personale del Suem sarebbe morto praticamente sul colpo. Secondo i vigili, l'automobilista non correva forte: il ragazzino era volato solo ad un paio di metri di distanza. Gli è stato fatale, con ogni probabilità, il forte colpo alla testa.

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto nella sanità, è morto Girolamo Pavanello

MIRA

Lutto nel mondo della sanità veneta, è mancato Girolamo Pavanello, 77 anni, fondatore di Analisi Mediche Pavanello azienda leader tra le strutture sanitarie private accreditate tra Venezia e Padova. Medico attento, manager lungimirante era stato cofondatore e presidente di Confindustria Sanità, ideatore nel 2009 di "Rete diagnostica italiana" con sede a Limena e in grado di fornire analisi di laboratorio a case di cura ed enti specializzati e creatore nel 2019 della Sipres, l'azienda di cosmesi che produce emulsioni corpo-viso con marchi propri per l'Italia e l'estero e conta un centinaio di



MIRA Girolamo Pavanello aveva 77 anni

dipendenti e di una società immobiliare. Nato a Mirano, cittadina a cui era sempre rimasto molto legato e nel quale saranno celebrati i funerali, Girolamo Pavanello si era trasferito a Oriago, paese natio della moglie Franca, dopo il matrimonio. Laureatosi in medicina all'Università di Padova aveva subito intuito le potenzialità di una struttura specializzata in analisi mediche e nel 1975 fondò a Ponte di Brenta il primo centro al quale ne seguirono un'altra decina tra Padova e Venezia diventando un importante network di strutture sanitarie che oltre a servizi di laboratorio analisi offrono anche diagnostica per immagini e poliambulatori plurispecialistici con oltre 300 tra dipendenti e collaboratori. «Fu anche tra i fondatori di Anisap veneto - ricorda Alda Di Chiara amministratore delegato del Gruppo Pavanello - che raggruppa oggi una ventina di strutture che si occupano di analisi e associata a Confindustria Sanità veneta. Si interessava di arte, di pittura e di letteratura ma tutte le sue attenzioni erano per la famiglia». Pavanello oltre alla moglie Franca lascia le figlie Susanna e Chiara, i generi e gli amati nipoti e la sorella Bianca. I funerali saranno celebrati Venerdì 23 giugno alle 15 nel Duomo di San Michele Arcangelo di Mirano e dopo il rito funebre la salma sarà accompagnata nel cimitero di Oriago.

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo singolo

Matteo Dolcetti e "la formula per stare bene"

MIRANO "La formula per stare bene" la racconta cantando Matteo Dolcetti. Pronto il nuovo ed ultimo lavoro del giovane cantautore miranese Matteo Dolcetti. Il 15 giugno scorso è uscito, infatti, il nuovo singolo "la formula per stare bene", un mix tra influenze indie ed elettro-pop del giovane cantautore classe 2003. «Non esiste una vera e propria formula per stare bene - spiega Matteo - ciascuno di noi vive la felicità in modo differente, ma per me la musica sicuramente aiuta a vivere meglio». Sono trascorsi due anni dall'uscita del primo singolo "Non ho altro che il tuo nome" che il pianista

ha scelto di dedicare alla scrittura e alla produzione, concentrandosi sulla ricerca di sonorità personali e tentando di scoprire cosa musicalmente potesse accostarsi al meglio alla propria sensibilità artistica, senza lasciarsi trascinare dalle tendenze del momento o "tentando di sfornare brani usa e getta di cui sono piene le radio soprattutto nei mesi estivi" continua Matteo. "Questo brano è l'inizio di un percorso con me stesso che voglio sviluppare, come musicista e come cantautore" spiega. "In Italia è molto difficile fare musica, soprattutto per un emergente. Il mondo musicale

viene visto da alcuni come una moda, un passatempo, un qualcosa che porta denaro e successo. Dietro, invece, c'è tanto lavoro e sacrificio". Vincitore nel 2019 del Winter Voice Contest a marzo 2020 firma il primo contratto discografico con l'etichetta indipendente Free Recording Studio del produttore Antonio Rondella. Dal 2022 si trasferisce a Milano per perfezionare i suoi studi di canto alla CPM guidata dal chitarrista dei PFM Franco Mussida. Il brano è su tutte le piattaforme digitali e su YouTube.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: AVEVA 77 ANNI

Addio al dottor Pavanello fondò il centro analisi mediche

MIRANO

Nella sua vita intensa, ha dato lavoro ad oltre 500 persone e fondato tre società tra cui, quasi 50 anni fa quella più importante di tutte, Analisi Mediche Pavanello, nata nel 1975 grazie a una sua intuizione. È mancato ieri mattina per un problema cardiaco Girolamo Pavanello, 77 anni, imprenditore nel campo sanitario, originario di Mirano.

Pavanello ha dato vita, tra i primi, a un network di strutture sanitarie dislocate nella province di Padova e Venezia offrendo servizi di laboratorio analisi, diagnostica per immagini, fecondazione medicalmente assistita, poliambulatorio plurispecialistico, medicina del lavoro, genetica medica e servizi alle aziende.

«Era un innovatore» spiega l'amministratore delegato della società «lungimirante, ha creato il primo grande laboratorio di rete nel territorio veneto che offriva servizi di medicina specialistica ad al-



Girolamo Pavanello

tri laboratorie strutture ospedaliere, dando vita alla una struttura privata accreditata di rete più importante del veneto e alla rete diagnostica italiana che tuttora è a Limena». Poi acquisita. Contestualmente, a Limena, ha creato e avviato un'impresa cosmetica che produce emulsioni corpo e viso, che si chiama Sipres cosmetica, che conta 100 dipendenti e distribuisce i suoi prodotti in Italia, Europa e Stati Uniti. Ma era una perso-

na anche molto eclettica e talentuosa, con mille interessi: amava la letteratura classica, la musica, la pittura. La sua abitazione è una grande biblioteca. Da ultimo aveva una passione per l'architettura, tanto da mettere in piedi anche una società immobiliare in cui si sfogava la sua creatività. Presidente e titolare dell'attività, ha avuto diverse cariche, soprattutto nel ramo sanitario: è stato fondatore di Anisap Veneto e Trentino Alto Adige, Associazione Nazionale delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private, e di Confindustria Veneto Sanità.

Sposato da sempre con la moglie Franca, lascia due figlie, molti nipoti e tantissime persone che lo consideravano punto di riferimento. «Lavoratore instancabile aveva una grande ironia, era affabile, scherzoso, con la battuta pronta. Lo ricorderemo per il suo sorriso e buonumore». I funerali venerdì alle 15 nel Duomo di Mirano. —

M.A.

SCENE DI PAGLIA: AL VIA VENERDÌ

I personaggi di Calvino e il loro anticonformismo nell'omaggio di Mirano

Farmacia Zooè presenta "Il sogno di essere invisibili"
Perrotta porta in Veneto il monologo sul Nano e la libertà

Scene di Paglia, il festival dei casoni e delle acque diretto dal critico Fernando Marchioriparte eccezionalmente quest'anno da Mirano per una intensa maratona destinata a concludersi il 9 luglio a Codevigo. Nel centenario della nascita a Mirano si renderà, infatti, omaggio a Italo Calvino proponendo venerdì 23 giugno due spettacoli che hanno un solido punto di riferimento nell'opera del grande scrittore. Si inizia alle 18 (replica alle 19,30) in Villa Morosini XXV aprile con "Il sogno di essere invisibili" nell'allestimento della compagnia Farmacia Zooè. Si tratta di una lezione-spettacolo che propone un approccio multimediale con l'opera di Calvino: su uno schermo scorrono senza sosta cinque video, quattro sono interviste con altrettanti personaggi (Amilcare Carru-

ga, il Cavaliere Inesistente, il Visconte Dimezzato, il Barone Rampante) di diverse opere dello scrittore, tutti, pur nelle loro diversità, schierati sulla linea di un emblematico anticonformismo. Il quinto video è una storica intervista a Calvino. A fungere da trait d'union fra questi eterogenei materiali, il narratore, l'attore Marco De Rossi, cui si affiancano le presenze in video di Marco Bianchini, Gianmarco Busetto, Veronica Di Busso, Marco Duse e Luca Gobbatto. L'ingresso è libero. A seguire alle 21,15 in Corte di Villa Errera "Come una specie di vertigine" scritto, diretto e interpretato da Mario Perrotta che presenta per la prima volta in Veneto questo suo monologo. Il personaggio in scena è un abitante del Cottolengo, il Nano del romanzo autobiografico "La giornata d'uno

scrutatore", personaggio cui Calvino dedica una sola pagina se pur memorabile. Perrotta ne immagina tutta l'esistenza – esistenza che Calvino non ci racconta – proprio perché il suo intento è ragionare intorno al concetto di libertà e il Nano del romanzo ne è totalmente privo. Libertà e autodeterminazione sono al centro delle opere di Calvino lungo tutta la sua parabola letteraria. «Ciò mi consente di coniugare il mio "ragionare di libertà" con la possibilità di affrontare un autore che ho molto amato ma che mai avevo osato accostare al mio teatro», dice Perrotta. Ingresso 7 €. Per prenotazioni e informazioni cell. 3405781900 info@farmaciazooe.com. Biglietteria sul luogo dello spettacolo. —

GIUSEPPE BARBANTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Venezia e Mestre **la Nuova**

Mercoledì 21 giugno 2023



L'attore Marco De Rossi porterà in scena con Farmacia Zooè "Il sogno di essere invisibili"

NUOTO: VENEZIA SECONDA

Stra domina a Monselice conquistate 24 medaglie

STRA

Il Centro Nuoto Stra ha dominato la settima edizione del trofeo "Città di Monselice", riservato alla categoria Esordienti. Nella classifica finale il Centro Nuoto Stra ha totalizzato 252 punti, più staccate Nuoto Venezia (180) e Amatori Nuoto Monselice (135,50), terminate sul podio, sesta piazza per il Mirano Nuoto (91). Il Cn Stra ha conquistato 24 medaglie, di

cui 7 d'oro, 8 d'argento e 9 di bronzo. Negli Esordienti B i successi sono arrivati da Zoe Penelope Bucci nei 100 farfalla, Andrea Mogno nei 100 farfalla e nei 100 stile libero, Riccardo Zanella nei 100 dorso, Francesca Carraro nei 100 stile libero e nella staffetta mista 4x100 stile libero con Riccardo Zanella, Francesca Carraro, Sofia Mazzaro e Andrea Mogno, tra gli Esordienti A vittoria per Mazzaro nei 100 farfalla.— **M.C.**

Febbre alta dal lunedì al venerdì: è la fobia scolastica

Il caso di una tredicenne veneziana vittima di bullismo non è isolato. L'esperta: «Ansia e stress in aumento»

VENEZIA Dal lunedì al venerdì si sveglia la mattina con 40 di febbre. Il sabato e la domenica, invece, ogni segno di malessere svanisce, proprio nelle giornate in cui non c'è scuola.

La diagnosi della strana malattia di cui soffre una tredicenne veneziana non ha infatti un'origine clinica, ma «sociale»: è uno dei casi, sempre più in crescita, di «fobia scolastica». Nemmeno il cambio di scuola è servito a risolvere il problema della ragazzina, nato da alcuni episodi di bullismo e di difficoltà di relazione con i compagni, nella difficile fase preadolescenziale. Un caso che ha portato la famiglia a

rivolgersi ad uno psicologo e che è stato certificato anche dall'azienda sanitaria di appartenenza, procurando la possibilità alla famiglia di usufruire per alcune ore dell'insegnante di sostegno a scuola. Ore che però non sarebbero realmente sufficienti a gestire una patologia così complessa.

Che infatti si arrivi ad un certificato di disabilità per gli adolescenti che soffrono di «ritiro scolastico», cioè di difficoltà a frequentare la scuola per motivi psicologici, non è purtroppo una novità. Nei soli primi quattro distretti di Usl 3 Serenissima, i ragazzini con lo

In cura
Nel
Veneziano
sono sei
i ragazzini
che
soffrono
dello
stesso
problema

stesso problema sono in tutto sei (esclusa la tredicenne attualmente non in cura presso l'Asl), ma sono ben 450 gli adolescenti tra i 12 e i 18 anni presi attualmente in carico dal Servizio Infanzia, Adolescenza e Famiglia, intrappolati da fenomeni di disagio che vanno dall'ansia, agli attacchi di panico, all'autolesionismo. «E questi casi aumentano. Ne registriamo almeno cento in più ogni semestre» dice Lorella Ciampalini, direttrice del servizio nei distretti di Mirano, Dolo e Chioggia. «Il concetto di disabilità in età evolutiva comporta una lettura elastica, dinamica. Va sentito il parere

Il Covid
Il disagio
psicologico
tra gli
adolescenti
si è acuito
durante
la pandemia

dello specialista che ne dà i dettagli, e la nostra commissione si riunisce ogni anno per circa 500 casi di certificazioni vagliandone il grado di gravità». Il genitore poi riceve una certificazione e può richiedere alla scuola un supporto, ma non basta di certo un insegnante di sostegno per poche ore per combattere l'ansia da scuola. «Ogni caso è specifico e va seguito senza generalizzare, ma tenendo conto dei 1200 ragazzi disabili certificati in totale nel nostro distretto e dei 450 casi di disagio psicologico, gli operatori sono oberati di lavoro, non ce la fanno più. Una tendenza - precisa la di-

rettrice Ciampalini - che si è aggravata con la pandemia ma che notavamo già dal 2019». In una manciata di casi tra Mirano e Chioggia, gli operatori sono stati costretti a operare unicamente via web per raggiungere ragazzi completamente isolati in casa. Spostandosi di poco, nel Comune di Venezia, la situazione non cambia di molto. Il servizio di dispersione scolastica in capo all'Assessorato alle Politiche Educative conta attualmente più di 270 ragazzi seguiti, molti dei quali registrano ragioni di malessere psicologico.

Maria Paola Scaramuzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA